

Nell'omicidio del dj in due avevano i coltelli

Pubblicato: Martedì 28 Ottobre 2003

«Ci sono venuti addosso senza dire nulla». E i coltelli li avevano in due. Questo ha detto in aula la donna che la sera del delitto di Victor Manuel Rodriguez, il dj assassinato al Pizza party di Vergiate la sera del 23 giugno 2002, si trovava al tavolo con lui e altri due amici. Oggi è arrivata nell'aula di tribunale dove si sta svolgendo il processo contro due dei tre imputati Juan Antonio Martinez e Modesto Peralta, (il terzo, Roberto Martinez, ha chiesto il rito abbreviato) e con questa testimonianza ha confermato la tesi dell'aggressione e del concorso in omicidio sostenuta dal pubblico ministero Loredana Giglio.

Una testimonianza difficile quella della donna che ha fatto i conti anche con un episodio accaduto fuori dall'aula e suonato come un atto intimidatorio. Al momento del loro ingresso infatti uno degli imputati, Juan Antonio Martinez, ha sputato verso la testimone. Su richiesta del pm Giglio, l'uomo al momento della deposizione della testimone è stato allontanato dal banco degli imputati.

La donna di origine dominicana ha fornito la sua versione dei fatti. Ai giudici ha anche raccontato di conoscere già da prima i tre imputati, originari dello stesso paese e residenti nello quartiere in cui ancora oggi vivono alcuni suoi parenti. Anche Victor conosceva i tre imputati e secondo quanto riferito dalla donna, fra loro c'era stata un litigio tempo prima in una discoteca, forse a causa di una donna, la stessa che quella sera si trovava al Pizza Party.

Fra i testimoni oggi c'era anche la titolare del Piazza party che ha raccontato le sequenze di quella tragica serata. Secondo la sua deposizione i tre, quella sera, erano entrati nel locale, non avevano consumato nulla e dopo qualche minuto erano addosso a Victor Manuel Rodriguez.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it